



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 51 20 dicembre 2020

1.1 EDITORIALE

"Al contadino non far sapere quanto è buono il formaggio con le pere."

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Si arresta la crescita del Grana Padano

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. USDA relativamente neutrale

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Valori sostenuti. e

7.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

8.1 ALLERTA ALIMENTARE

Parmigiano Reggiano: l'Assemblea approva il bilancio preventivo 2021

9.1 ZOOTECNIA ALIMENTAZIONE

KUHN, un riferimento d'eccellenza per un formaggio d'eccellenza: il Parmigiano Reggiano

10.1 MECCANICA E TRINCE PROFESSIONALI

Nobili, prova in campo della trincia BPR serie 100 (VIDEO)

11.1 ENERGIE ALTERNATIVE

L'idrogeno come fonte energetica: una ritrovata frontiera

12. IPROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

"Al contadino non far sapere quanto è buono il formaggio con le pere.



Il pianeta sarà salvato dalle grandi case automobilistiche. Noi non poniamoci nemmeno il problema e fidiamoci ad occhi chiusi... "Dieselgate docet".

**Di Lamberto Colla 20 dicembre 2020
286esimo giorno dell'anno 1 dell'era
COVID-19 - domenica -**

Il pianeta sarà presto liberato dall'inquinamento.

Auto e più in generale la mobilità elettrica, l'apporto emotivo di "Greta" e dei suoi fans, le note e sicure tecnologie di smaltimento delle batterie esauste e l'accesso quasi infinito al "litio", elemento indispensabile per la produzione degli accumulatori, sono i salvagente del mondo.

La catastrofe ambientale determinata dal carbon fossile, petrolio e affini

per automotive e produzioni energetica industriale e civile e chi più ne ha e più ne metta, e dai triclorofluorurati, utilizzati nei frigoriferi, responsabili sin dalla metà del secolo scorso del buco dell'ozono, ben presto regredirà grazie all'energia verde e soprattutto alle batterie al litio che prenderanno il sopravvento in ogni mezzo di trasporto privato.

L'auto verde sarà presto il futuro e dobbiamo credere che non produrrà danni, anzi non dobbiamo, come consumatori, **nemmeno porci il problema**. Ci penseranno i produttori stessi a risolvere il problema della smaltimento delle montagne di batterie, come peraltro è stato fatto per i residui dell'energia nucleare (scorie radioattive di cui i nostri terreni sono ottimi custodi).



Ne siamo certi, ci

penseranno le case automobilistiche come hanno fatto infatti a tenere sotto controllo le emissioni dei motori diesel. Uno scientifico "[taroccamiento](#)" dei circuiti elettronici di controllo dei gas di scarico e il gioco è fatto. **L'inquinamento non c'è più!**

Ed oggi, a distanza di soli 5 anni dallo scandalo del "[Dieselgate](#)", che coinvolse il gruppo Volkswagen in tutto il globo, dobbiamo pure berchi, dalla diretta voce dell'AD di Volkswagen Italia, [Massimo Nordio, intervistato da RTL 102.5 \(Non Stop News, con Giusi Legrenzi, Pierluigi Diaco e Enrico Galletti\)](#), che i consumatori non devono nemmeno preoccuparsi del problema dello smaltimento delle batterie perché è un problema loro.

Sollecitato da Giusi Legrenzi a dare spiegazioni su alcuni quesiti e **potenziali fake news** che corrono sull'etere riguardo all'inquinamento delle **batterie** e al problema del loro **smaltimento** piuttosto che a quello relativo dell'accapparramento del componente principale il "**LITIO**", l'autorevole super manager ha così risposto (minuto 3,35 del video) dall'alto della rupe della pura verità: "*Ma diciamo che la storia dello smaltimento delle batterie è un problema innescato che l'utilizzatore non deve avere, così come l'utilizzatore non si pone il problema dello smaltimento delle batterie del cellulare. E' chiaro che ci deve essere un processo. Il tema dello smaltimento è un tema che non deve preoccupare il consumatore perché se ne devono occupare le case e tutta la filiera distributiva. Ma le seconda fake news che mi viene in mente è sulla disponibilità del litio che spesso viene citato come una risorsa scarsa. Passiamo dalla scarsità del petrolio a quella del litio ma non è così perché ci sono riserve accertate per miliardi di auto elettriche e ancora un'altra (domanda ndr) è: "se tutti avessimo l'auto elettrica come facciamo a trovare la potenza per **alimentarle** tutte". Il politecnico di Milano ha fatto uno studio che dice che se un milione di auto in più,*



immatricolate domani, richiederebbero lo 0,5% in più di energia disponibile. Quindi, facendo le moltiplicazioni e sostituendo tutti i 35 milioni di auto del parco macchine italiano avremmo bisogno di poco più del 10% di energia."



Bene adesso ne abbiamo la certezza: "Il consumatore consapevole degli anni 2.000 non è più quello dotto di fine 1900, ma è colui che fedelmente crede a tutto quello che esce dalle bocche sante delle multinazionali".

Porsi delle domande e cercare delle risposte in biblioteche diverse dalle emeroteche che raccolgono i cataloghi dei prodotti non è da persone moderne anzi si rischia di cadere nel negazionismo, che presto, così procedendo potrebbe divenire reato perseguibile penalmente.

Al contadino non far sapere quanto è buono il formaggio con le pere.

Evviva l'ignoranza!

[\(per i precedenti editoriali clicca qui\)](#)

LINK:

Video RTL 102.5 Massimo Nordio VW: [Massimo Nordio: il futuro azzurro e le auto elettriche](#)

Potrebbe interessare anche:

[Dieselgate :](#)

<https://gazzettadellemia.it/politica/item/11214-das-h-auto.html>

[\(per i precedenti editoriali clicca qui\)](#)



« Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare. DON PEPPE DIANA »

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Si arresta la crescita del Grana Padano

In leggera tensione il burro e le creme. Il latte spot conferma la tendenza negativa. Si arresta la ripresa del Grana Padano mentre il Parmigiano rallenta solo nel 12 mesi.

(Virgilio - CLAL)



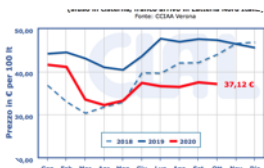
Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Si arresta la crescita del Grana Padano

In leggera tensione il burro e le creme. Il latte spot conferma la tendenza negativa. Si arresta la ripresa del Grana Padano mentre il Parmigiano rallenta solo nel 12 mesi.

di Redazione Parma 14 dicembre 2020 - Le principali quotazioni rilevate nel periodo della 50-51esima settimana.

(In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

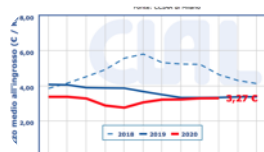


LATTE SPOT – Si accentua la flessione negativa del latte spot, in particolar modo sulla sponda veronese. il prezzo del latte "BIO" alla borsa milanese rimane invariato.

VR

MI
Latte crudo spot Nazionale 37,12 38,15 (-)
36,09 37,12 (-)

Latte intero pastorizzato estero 37,63 38,66 (-) 35,05 36,60 (-)
Latte scremato pastorizzato estero 19,67 21,74 (-) 20,18 20,70 (-)
Latte spot BIO nazionale 51,03 54,64 (=)



BURRO E PANNA – A Milano i listini del burro segnano una lieve flessione negativa cedendo 5 centesimi/kg. In flessione anche la crema. Anche la borsa di Parma e prima quella di Reggio Emilia non ha registrato variazioni al listino dello zangolato. A Verona la panna di centrifuga segue l'andamento della crema e cede alcuni centesimi.

Borsa di Milano 14 dicembre 2020:

BURRO CEE: 3,20 €/Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 3,35 €/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 1,60 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO: 1,40 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,68 €/Kg. (-)
MARGARINA novembre 2020: 1,23 - 1,29 €/kg (+)

Borsa di Verona 14 dicembre 2020: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,72 / 1,77 €/Kg.

Borsa di Parma 11 dicembre 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,05 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 9 dicembre 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,05 - 1,05 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 14 dicembre 2020 – Si arresta la crescita dei listini del Grana Padano. Confermate le quotazioni della settimana precedente

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,25 – 7.40 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,50 – 8,85 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,35 – 9,65 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,05 – 6,20€/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 11 dicembre 2020 – Prosegue la risalita del prezzo del Parmigiano Reggiano, che recupera su tutti i fronti alla borsa a Parma. A Milano invece resta invariata la quotazione del 12 mesi mentre il resto prosegue la risalita.

PARMA (11/12/2020)
MILANO (14/12/2020)

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,10 - 10,35 €/Kg. (+) - 10,05 - 10,35 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,35 - 10,70 €/Kg. (+) -
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 - 11,50 €/Kg. (+) - 11,35 - 11,60 €/kg (+)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,50 - 12,25 €/Kg. (+) - 12,00 - 12,55 €/kg (+)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,25 - 13,05 €/Kg.(+) - 12,55 - 13,20 €/kg (+)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

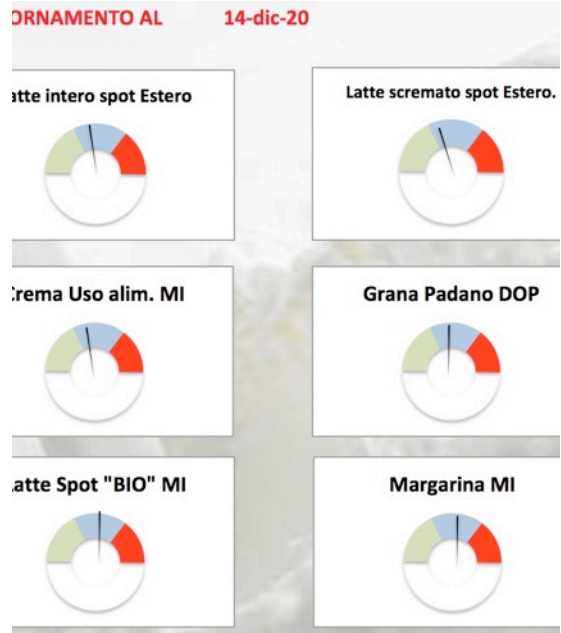


LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

In leggera tensione il burro e le creme. Il latte spot conferma la tendenza negativa. Si arresta la ripresa del Grana Padano mentre il Parmigiano rallenta solo nel 12 mesi.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Si arresta la crescita del Grana Padano

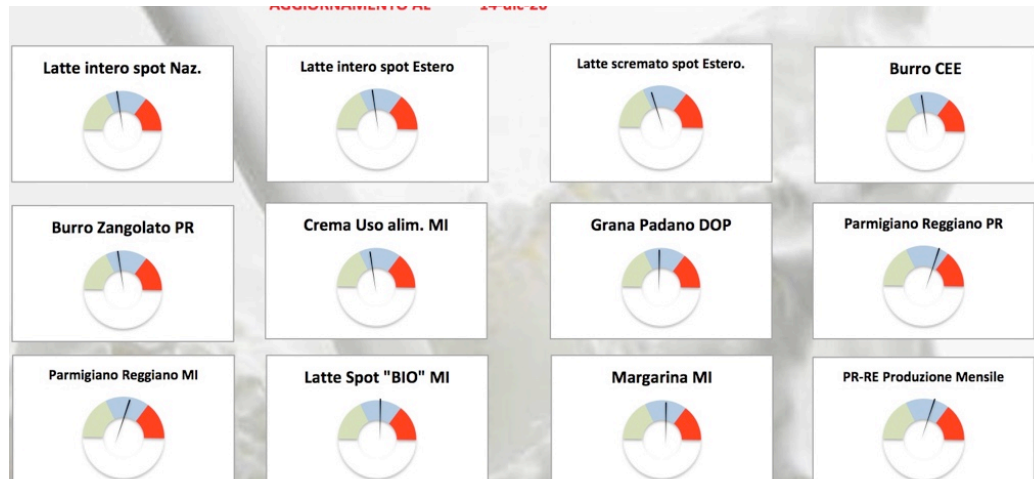
In leggera tensione il burro e le creme. Il latte spot conferma la tendenza negativa. Si arresta la ripresa del Grana Padano mentre il Parmigiano rallenta solo nel 12 mesi.

di **Redazione** Parma 14 dicembre 2020 - Le principali quotazioni rilevate nel periodo della 50-51esima settimana. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO													
N° 6 - settimana 50-51 14/12/2020													
PARMIGIANO REGGIANO													
Data	11/12/20		Parma 04/12/20		Variazione		14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Variazione
12 mesi e oltre	10,10	10,35	10,05	10,30	0,05	0,05	10,05	10,35	10,05	10,35	0,00	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,35	10,70	10,30	10,65	0,05	0,05	10,00	12,55	11,95	12,50	0,05	0,05	0,00
18 mesi e oltre	10,80	11,50	10,75	11,45	0,05	0,05	11,35	11,55	11,30	11,55	0,05	0,05	0,00
24 mesi e oltre	11,50	12,25	11,45	12,20	0,05	0,05	12,00	12,55	11,95	12,50	0,05	0,05	0,00
30 mesi e oltre	12,25	13,05	12,20	13,00	0,05	0,05	12,55	13,20	12,50	13,10	0,05	0,10	0,00
	nov-20	nov-19	%	Variazione	TOT progres.	2019	Variazione	Variazione %					
PR-RE Produzione Mensile	311.721	301.106	4,49%	15.002	3.604.420	3.430.613	173.807	5%					
GRANA PADANO													
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione								
	Min	Max	Min	Max	Min	Max							
Fuori sale 60-90 gg	6,05	6,20	6,05	6,20	0,00	0,00							
9 mesi	7,25	7,40	7,25	7,40	0,00	0,00							
15 mesi	8,50	8,85	8,50	8,85	0,00	0,00							
Riserva 20 mesi	9,35	9,65	9,35	9,65	0,00	0,00							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
BURRO													
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		11/12/20		Parma 04/12/20		Variazione		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Variazione
Burro CEE	3,20	3,25	3,25	3,25	-0,05	0,00					0,00	0,00	0,00
Burro Centrifuga	3,35	3,40	3,40	3,40	-0,05	0,00					0,00	0,00	0,00
Burro Pastorizzato	1,60	1,65	1,65	1,65	-0,05	0,00					0,00	0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	1,40	1,45	1,45	1,45	-0,05	0,00	1,05				0,00	0,00	0,00
CREMA E PANNA													
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		14/12/20		Verona 30/11/20		Variazione		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Variazione
Crema a uso alimentare (40%mg)	1,68	1,72	1,72	1,72	-0,04	0,00					0,00	0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)					0,00	0,00	1,72	1,77	1,75	1,80	-0,03	-0,03	0,00
Margarina	1,23	1,29	1,23	1,29	0,00	0,00					0,00	0,00	0,00
LATTE SPOT													
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		14/12/20		Verona 30/11/20		Variazione		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Variazione
€/100 lt. Latte crudo "spot" nazionale	36,09	37,12	36,60	37,12	-0,51	0,00	37,12	38,15	37,63	38,66	-0,51	-0,51	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" estero	35,05	36,60	35,57	37,12	-0,52	-0,52	37,63	38,66	38,66	39,69	-1,03	-1,03	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	20,18	20,70	21,22	22,25	-1,04	-1,53	19,67	21,74	23,81	24,64	-4,14	-2,90	0,00
Latte Spot Biologico	51,03	54,64	51,03	54,64	0,00	0,00					0,00	0,00	0,00





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. USDA relativamente neutrale

Questa sera verranno svelati i dati di stima delle produzioni e al più tardi lunedì osserveremo come i mercati reagiranno.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA relativamente neutrale

Una sintetica rappresentazione dell'ultimo USDA che, dagli analisti, è considerato sufficientemente neutro seppure propenso al rialzo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 dicembre 2020 -
L'USDA in pillole:

Mondo, stocks fine campagna 20/21:

-grano tenero a 316,5mtm,vs le 320,45mtm di novembre, quindi supportivo.

-mais a 289mtm,vs le 291,4mtm di novembre, quindi neutrale.

-seme soja a 85,6mtm, contro le 86,5mtm di novembre, quindi neutrale.

USA, stocks fine campagna 20/21:

-grano tenero a 23,45mtm, contro le 23,86mtm di novembre; neutrale.

-mais a 43,23mtm,invariato contro novembre; neutrale.

-seme soja a 4,76mtm, contro le 5,17mtm di novembre, il minimo da 6 anni; supportivo/positivo.

L'import cinese di mais e' stimato a 16mtm, contro le 13,5mtm di novembre.

Negli USA, per la soja, il rapporto scorte/consumi e' solamente al 3,9%, contro il 13,2% di 12 mesi fa'

USDA da diversi analisti definito neutrale ma

supportivo.

Queste a seguire sono state le chiusure:

SEMI	gen 1152,6 (-5,6)	mar 1158,6 (-4,6)	mag 1159,6 (-4,6)	
FARINA	dic 381 (-3,4)	gen 377,2 (-1,9)	mar 379,4 (-2)	mag 379,6 (-2)
OLIO	dic 38,96 (+0,20)	gen 38,06 (+0,20)	mar 37,93 (+0,021)	mag 37,7 (+0,18)
CORN	dic 420,2 (-1,6)	mar 421,2 (-2,4)	mag 424,2 (-2,2)	lug 425,6 (-1,6)
GRANO	dic 590,2 (+13,2)	mar 596,4 (+13,2)	mag 597,2 (+12,6)	lug 595 (+11,2)

Indicatori internazionali 14 dicembre 2020

l'Indice dei noli B.D.Y. è leggermente salito a 1.161 punti, il petrolio sfiora i 47,0 \$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,21343 ore 11,30.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 14 dicembre 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.161	1,21343 ore 11,30.	47,0 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.



Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni.

Valori sostenuti.

Nonostante il calo dei consumi i prezzi restano sostenuti .

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Valori sostenuti.

Nonostante il calo dei consumi i prezzi restano sostenuti .

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 16 dicembre 2020 - Il mercato mantiene la sua linea con valori sostenuti, come si desume dalle chiusure di ieri sera:

SEMI	gen 1184,2 (+14,6)	mar 1188,6 (+14,2)	mag 1190,2 (+13,6)
FARINA	gen 388,2 (+7,5)	mar 388,9 (+6,9)	mag 387,6 (+5,5)
OLIO	gen 39,19 (+0,46)	mar 38,91 (-0,39)	mag 38,60 (+0,32)
CORN	mar 424,6 (+0,6)	mag 427,6 (+0,4)	lug 428,6 (+0,2)
GRANO	mar 599,6 (+3,2)	mag 601,2 (+2,6)	lug 596,4 (+2)

I motivi sono di diversa natura: i consumi interni e le forti esportazioni, le incertezze sulle piogge in Sud America, le previsioni di raccolti più ridotti e su questa base ecco cosa stima Cordonier:

“Il noto analista brasiliano Dr. Cordonier, stima la produzione di seme di soya in Brasile a 130 milioni di tonnellate contro 133 dell'USDA e 48 dell'Argentina contro 50 dell'USDA. Per il corn-mais: 102 del Brasile (come il CONAB, ma non come l'USDA che è a 110). Corn-mais: Argentina 47 contro 49 dell'USDA”.

A movimentare il mercato dei cereali anche la notizia secondo cui il Primo Ministro Russo ha firmato il decreto che impone circa dollari 30/tonnellata sull'esportazione del grano dal 15 febbraio in poi, per cui potrebbe prendere la strada del rialzo. Anche se è tutto ancora da vedere: gli operatori intendono infatti verificare cosa succede sul "vicino" e cioè sostanzialmente nel mese di gennaio perché ormai i paesi importatori sono in clima festivo, probabilmente ci sarà una corsa alla vendita da parte dei Russi prima che scatti il nuovo dazio, quindi il mercato in quel frangente potrebbe anche cedere.

Nel mercato interno: cruscami in forte rialzo, così come diversi sottoprodotti industriali a seguito dei cali di



produzione primaria, cereali stabili ma potrebbero ricevere supporto sul medio dalle notizie inerenti il grano russo, proteici ben tenuti e potrebbero registrarsi anche dei corti di fisicità per le farine di soya, così come per la farina di colza e il pannello di lino di qualità; ben tenuti i fibrosi.

Per il mondo dei Biodigestori si registra anche in questo settore una carenza di sottoprodotti per i cali di produzione dell'industria primaria agroalimentare.

In generale il mercato, pur a fronte di un calo dei consumi, mantiene valori sostenuti perché i rimpiazzati dall'estero hanno valori ben più alti, inoltre si registrano problemi di logistica. Infatti, ancora pochi giorni e poi dall'estero ben difficilmente arriverà merce su gomma, specie dall'Est, sino a dopo il Natale Ortodosso. I viaggi riprenderanno perciò, presumibilmente, dal 11/01/21.

Il consiglio è quindi di mantenere delle scorte cospicue.

Indicatori internazionali 16 dicembre 2020

L'Indice dei noli B.D.Y. è leggermente salito a 1.273 punti, il petrolio sfiora i 47,50 \$/bar e l'indice di cambio €/€ segna 1,21682 ore 08,30..

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 16 dicembre 2020		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.273	1,21682 ore 08,30.	47,50 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

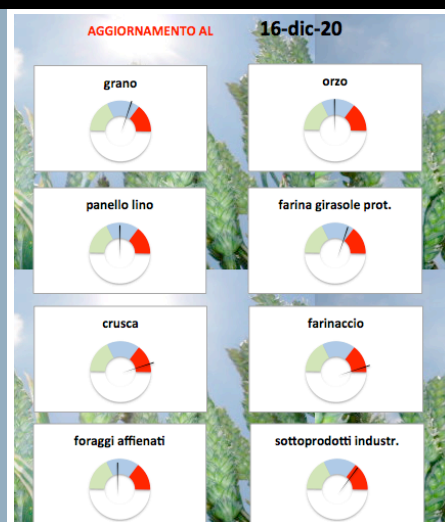
[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA relativamente neutrale

le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Una sintetica rappresentazione dell'ultimo USDA che, dagli analisti, è considerato sufficientemente neutro seppure propenso al rialzo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 dicembre 2020 - L'USDA in pillole: ...

.. I segnali di tendenza di martedì 1 dicembre 2020...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

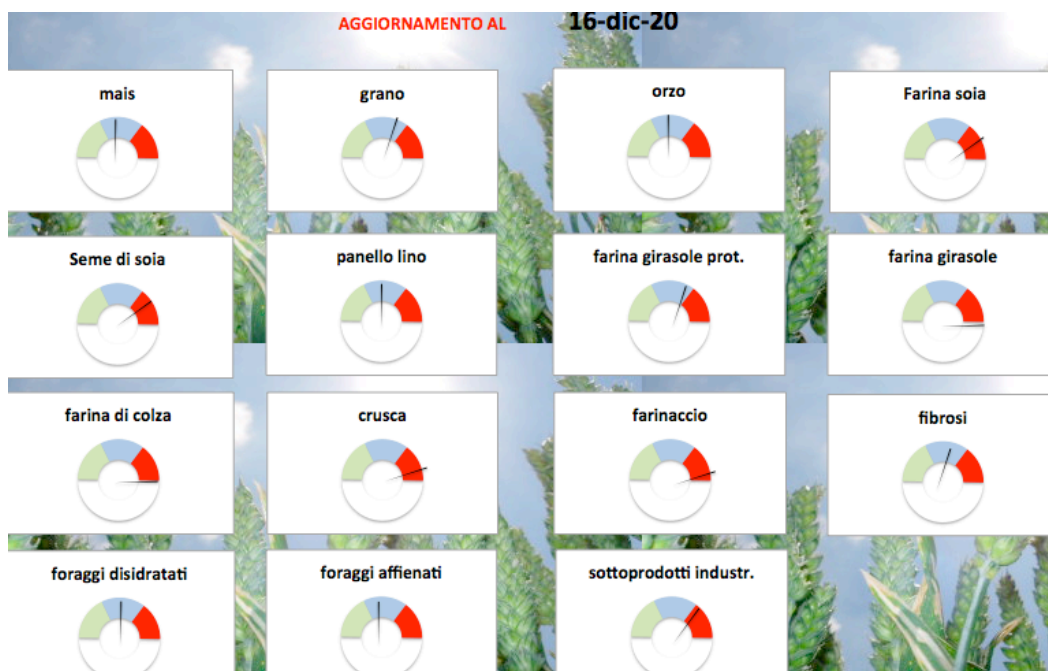
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare



Andalini
fornitore dal 1956
www.andalini.it

Parmigiano Reggiano: L'Assemblea approva il bilancio preventivo 2021

Un bilancio preventivo 2021 da record: i ricavi saranno pari a 51,8 milioni di euro (contro i 38,4 del 2019 e i 33,4 del 2018). Bertinelli: "Scongiurata la crisi di inizio 2020, serve più che mai investire nel 2021 per i traguardi futuri e per gestire l'aumento produttivo"

Parma, 15 dicembre 2020 - Si è tenuta oggi, in diretta streaming, l'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano durante la quale il Consorzio ha approvato il bilancio preventivo 2021.

Il Presidente **Nicola Bertinelli**, con la sua relazione introduttiva, ha fatto il punto sullo stato di salute della filiera, mettendo in evidenza la crescita produttiva e la necessità di investire in comunicazione per aprire nuovi spazi di mercato e collocare il Parmigiano Reggiano ad un prezzo remunerativo.

Il 2020 vede infatti la produzione di Parmigiano Reggiano crescere complessivamente del 5%: i 3,95 milioni di forme previste rappresentano il livello più elevato nella storia millenaria del Re dei Formaggi. Nel 2021 si prevede un lieve incremento della produzione che porterà il numero delle forme a quota 3,98 milioni (+ 1% rispetto al 2020).

L'importanza di questo traguardo trova un riflesso nel Bilancio Preventivo 2021, approvato nel corso dell'Assemblea Generale dei Consorziati: il bilancio prevede la **cifra record di 51,8 milioni di euro di ricavi totali** (contro i 38,4 del 2019 e i 33,4 del 2018).

Sono **26 i milioni di euro** (contro i 22,4 milioni del 2019 e i 20,3 del 2018) **destinati a investimenti promozionali** per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero: quasi 4 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Proprio l'export rappresenta una delle leve principali per sostenere l'incremento della produzione: sono **9 i milioni stanziati per lo sviluppo dei mercati esteri.** In Italia, l'investimento in attività promozionali (programmi in-store, campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni, fiere ed eventi, vendite dirette) **ammonterà a 17 milioni di euro.**



Una nuova, importante, voce del Bilancio Preventivo 2021 è rappresentata da un investimento di 6 milioni di euro destinato ai caseifici per promuovere comportamenti virtuosi: **3,5 milioni saranno stanziati per migliorare le performance del comprensorio in tema di benessere animale**, il modello di riferimento è quello messo a punto dal Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale (CRENBA); **2,5 milioni serviranno invece a creare l'infrastruttura necessaria per la "scolmatura del latte"**. Il programma, introdotto con il Piano Strategico dello scorso giugno, prevede, in caso di sovrapproduzione o di crisi, di poter destinare ad altri usi il latte idoneo a produrre Parmigiano Reggiano.

*"Scongiurata la crisi di inizio 2020, serve più che mai investire nel 2021 per i traguardi futuri e per gestire l'aumento produttivo – afferma **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio – Il mercato continua a dare conferme positive per la domanda, sia in Italia sia all'estero, e l'esito delle elezioni USA potrebbe portare a una ridiscussione dei dazi. La riapertura del canale HoReCa ci vedrà pronti con un piano marketing aggressivo e orientato allo sviluppo della domanda. Il 2021 sarà però anche un anno di sfide: penso alla Brexit, agli effetti della crisi post-Covid che impatteranno sui consumi, alla crescita produttiva del nostro comparto che non accenna a rallentare. Per riflesso della crescita produttiva, nel 2021 le risorse del Consorzio raggiungeranno il massimo della storia, oltre 51 milioni di euro. Abbiamo quindi gli strumenti necessari per programmare con responsabilità il nostro futuro e per posizionarci su una traiettoria di crescita".*

Tra le novità annunciate nel corso dell'Assemblea, l'ulteriore sviluppo del **Progetto Premium 40 mesi.** Il Consorzio preme sull'acceleratore e crea un plafond aggiuntivo che porta **il budget totale del progetto a di 5**

milioni di euro. Grazie al grande lavoro che è stato fatto sulla marca, tra 3 – 4 anni il segmento 40 mesi potrà arrivare a rappresentare il 3-4% del consumo totale, vale a dire oltre 100 mila forme.

L'Assemblea ha deliberato inoltre **l'aumento temporaneo della contribuzione ordinaria 2022/2024** per l'attuazione di azioni straordinarie di intervento per lo sviluppo della filiera Parmigiano Reggiano.

*"Il Parmigiano Reggiano è il simbolo dell'agroalimentare italiano, del prodotto DOP che mette al centro il legame col territorio di provenienza. – ha ricordato l'assessore regionale all'agricoltura **Alessio Mammi** – Vorrei ringraziare i protagonisti del successo di questo prodotto che non si sono mai fermati anche nelle condizioni di difficoltà che ha generato la pandemia. Dobbiamo darci a breve alcuni obiettivi: contrastare la volatilità dei prezzi, un aspetto che rappresenta un pericolo per tanti produttori e cercare di valorizzare al meglio il prodotto, garantendo ai produttori la remunerazione adeguata per un formaggio unico e straordinario. C'è bisogno che il sistema Parmigiano Reggiano sia maggiormente autonomo e che nelle filiere il valore venga redistribuito ai produttori con maggiore equilibrio: serve coesione del sistema e spirito di squadra. In questi mesi il sistema regionale ha erogato contributi e aiutato le aziende, scorrendo ad esempio le graduatorie della filiera latte per un valore poco inferiore ai 20 milioni di euro: oggi c'è bisogno di mettere in campo nuove progettualità su investimenti aziendali, ricerca e innovazione, mercato e promozione per conquistare nuovi mercati, utilizzando al meglio gli strumenti economici che l'Europa ci garantisce".*

KUHN, un riferimento d'eccellenza per un formaggio d'eccellenza: il Parmigiano Reggiano

Nel mondo dell'alimentazione animale Kuhn è un marchio di riferimento per la qualità e la sicurezza, due fattori fondamentali nel processo di trasformazione del latte in Parmigiano Reggiano.

Parma 17 dicembre 2020 – La corretta, sana e sicura alimentazione sono i fattori principali per la produzione di un latte destinato alla trasformazione casearia in genere e soprattutto per la produzione di **Parmigiano Reggiano**.

Un aspetto che gli allevatori di **Parma** conoscono benissimo e sul quale non derogano nel modo più assoluto, pena la salute dell'intera mandria.

Un rischio, per quanto possibile, annientabile alla base delle procedure e delle tecniche di alimentazione che è anche il focus sul quale KUHN ha posto la sua massima attenzione



volendo essere partner tecnico qualificato degli allevatori.

Ed è proprio sull'alimentazione che Kuhn si è concentrata, concretizzando la consolidata esperienza nel settore dell'allevamento in



soluzioni in grado di assicurare una razione alimentare ottimale durante tutto l'arco dell'anno.

Composta da modelli **trainati** e **semoventi**, la gamma dei **carri miscelatori Kuhn** è stata studiata per questo: offrire una qualità professionale agli allevatori e al tempo stesso adattarsi ad ogni tipo di allevamento e di necessità aziendale.

I **carri miscelatori trainati** Kuhn producono razioni miste che rispettano le esigenze ruminali dei bovini, consentendo una gestione precisa dell'alimentazione del bestiame.

Le gamme **Profile** con 1, 2 coclee verticali ed **Euromix** con 3 coclee verticali sono disponibili in diverse capacità che vanno da 4 a 45 metri cubi. Dotate di serie di dispositivo di pesatura, entrambe le gamme realizzano delle razioni perfettamente miscelate, rispettando le necessità di ruminazione della mandria a garanzia di un'alimentazione di massima qualità.

La gamma Kuhn comprende anche i **carri semoventi**, con le due soluzioni SPV, monococlea, e SPW bicoclea, per le necessità delle aziende di maggiori dimensioni.

I carri SPV e SPW sono stati concepiti per rispondere alle richieste degli allevatori, prima fra tutte, la riduzione dei tempi di somministrazione dell'unifeed alla mandria. Polivalenti e motorizzati, i semoventi Kuhn assicurano il rispetto degli indici di fibrosità, omogeneità di miscelazione, grande capacità di lavoro ed ottimizzazione della distribuzione delle razioni.

A completamento delle soluzioni

professionali Kuhn per l'allevamento sono le **impagliatrici Primor**, nate per rispondere alle esigenze di distribuzione delle razioni per la mandria con il massimo comfort e qualità di lavoro e risparmio di tempo. Ma la forza di Kuhn nel settore alimentazione non è solo nell'offerta prodotta.

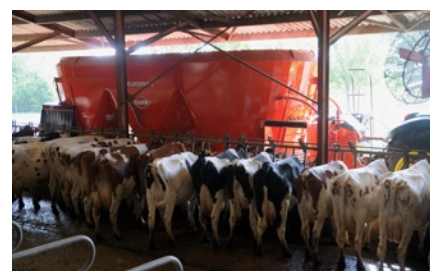
Ad una gamma professionale completa, capace di rispondere alle esigenze di

tutti gli allevatori, si aggiunge, infatti, la forza di una **presenza consolidata sul territorio** con partner di **fiducia**, specializzati in questo settore e in grado di garantire il proprio costante supporto agli allevatori.

I **concessionari** per **PARMA**: SEGADELLI Macchine agricole srl di Bardi (PR),

I **concessionari** per **REGGIO EMILIA**: LUCENTI R. di Lucenti Rino & C. snc di Castellarano (RE), SIRIO Macchine agricole srl di Montecchio Emilia (RE)

I **tecnici dei concessionari**, con la loro lunga esperienza nel mondo dell'alimentazione animale, sono a completa disposizione degli allevatori per offrire il proprio contributo nel raggiungere l'eccellenza produttiva in stalla.



Nobili, prova in campo della trincia BPR serie 100 (VIDEO)

Le trince polivalenti reversibili BPR By Nobili spa sono dotate di spostamento laterale idraulico e in lavoro poggiano su un rullo che ne regola l'altezza di lavoro. Per la trinciatura di spazi verdi, colture erbacee, mais e cespugli.

Prova in campo ([Video](#))

Molinella (BO) 17 dicembre 2020 - I Triturator **BPR 210 - 240 - 280 - 305** sono attrezzature di tipo semiportato con doppio attacco, applicabili ai tre punti del sollevatore anteriore e posteriore, ideali per la trinciatura di erba, cespugli, sarmenti di legna e per la manutenzione di grandi aree verdi e di terreni incolti. Polivalenti e robuste, le trince BPR sono dotate di spostamento laterale idraulico e in lavoro poggiano su un rullo che ne regola l'altezza di lavoro, la cui pulizia è garantita dagli utensili di taglio del potente rotore ad otto file di supporti.

La **gamma BPR** è provvista di una lamiera posteriore orientabile che, unitamente alla vantaggiosa posizione del rullo, garantisce



l'ottimizzazione del taglio e la riduzione dell'assorbimento di potenza. La versione BPR 280 - 305 PRO garantisce alte



prestazioni in accoppiamento con trattori di elevata potenza.

Le trince BPR **coprono** una larghezza di lavoro che va da 2095 a 3034 mm e dispongono di un'ampia scelta di coltelli intercambiabili, di forme e dimensioni diverse per soddisfare le varie esigenze di lavoro. Disponibile anche nella versione sinistra.

Caratteristiche BPR serie 10 e serie 100

- Rotore a 8 le di utensili a posizionamento elicoidale per un taglio progressivo e un miglior sollevamento dei residui da trinciare.
- Equilibratura elettronica ai massimi regimi di lavoro della macchina.
- Telaio con lamiera di grosso spessore (serie 10) o con lamiera di consumo (serie 100) e due controcoltelli
- Gruppo rinvio con ruota libera e doppia entrata
- Cuf a smontabile per un accoppiamento veloce e sicuro del giunto cardanico (serie 100)
- Coltelli e mazze su perno trattato per una minore usura.

IMPIEGO

Polivalenti telaio basso

CATEGORIA

Erba, prati, parchi, giardini



Grandi aree verdi

Erba, sarmenti di vite, rovi

Erba, piante fibrose, legnose, cespugli

Paglia, grano, riso

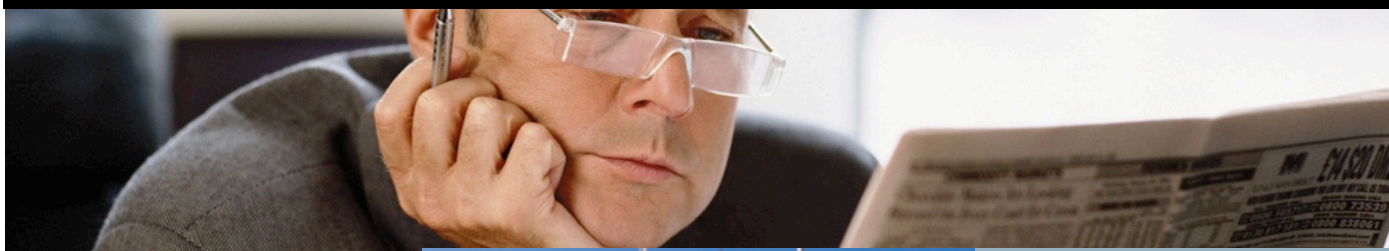
Sarmenti di potatura

Video BPR serie 100: <https://youtu.be/sHIJEPdMDR4>



Scheda Tecnica: https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/BPR_depliant.pdf





L'idrogeno come fonte energetica: una ritrovata frontiera

Perché l'elemento più presente nell'universo può diventare uno dei pilastri dello sviluppo sostenibile

Di [Coopservice](#) 16 Dicembre 2020

Un'azione concreta per il climate change con l'idrogeno 'verde'

Conviene prendere il via dall'ultima notizia in ordine cronologico. È di pochi giorni fa l'annuncio, [ripreso dai principali quotidiani nazionali](#), di una **partnership strategica tra 7 aziende** (ridenominate con citazione storica 'le 7 sorelle') **leader nel settore energetico a livello mondiale**, tra cui l'italiana Snam.

Oggetto dell'alleanza: **accelerare la produzione di idrogeno 'verde'** di circa 50 volte nei prossimi sei anni e dimezzare gli attuali costi di produzione portandoli sotto i 2 dollari al kg. La denominazione del progetto rende efficacemente l'idea dell'ambizione dei promotori: *'Green Hydrogen Catapult'*, una catapulta in grado di lanciare un enorme masso nello stagno delle azioni possibili contro il *climate change*, frontiera obbligata per assicurare un futuro al nostro pianeta.

Le 7 aziende si propongono infatti l'obiettivo di **stimolare lo sviluppo di 25 gigawatt di capacità produttiva di idrogeno verde entro il 2026**: obiettivo che richiederà investimenti per circa 110 miliardi di dollari, con la possibilità di creare più di 120mila posti di lavoro.

L'idrogeno tra previsioni sbagliate ed enormi potenzialità

Per capire meglio di che cosa si tratta bisogna però fare un passo indietro. Anzi due. L'individuazione dell'idrogeno, ovvero l'elemento più presente nell'universo, quale ideale **fonte energetica pulita e completamente rinnovabile** per cambiare i connotati al nostro (non più sostenibile) modello di sviluppo non è sicuramente nuova.

In natura l'idrogeno è praticamente dappertutto, anche se mai allo stato puro ma sempre combinato con altri elementi, e una volta liberato dalle composizioni molecolari è un gas altamente infiammabile la cui combustione però, a differenza dei combustibili fossili, **non produce sostanze inquinanti**.

Inoltre **può essere utilizzato per produrre energia elettrica e calore** attraverso la tecnologia delle celle a combustibile. In teoria il **vettore energetico ideale, dunque, per lo sviluppo sostenibile**.



Recentemente il quotidiano online [Il Post ha opportunamente ricordato](#) che da decenni ricercatori, esperti e politici promettono, ad esempio, che presto **le automobili a idrogeno diventeranno un'alternativa pulita e sostenibile a quelle a diesel e benzina**. Nel 2003 un'organizzazione sostenuta dall'Unione Europea stimò che entro il 2020 nel mondo avrebbero circolato 5 milioni di auto a idrogeno. George W. Bush, quando era presidente degli Stati Uniti, disse che le auto a idrogeno sarebbero state al livello di quelle a benzina entro il 2010. Nel 2004 Arnold Schwarzenegger, allora governatore della California, promise che sempre entro il 2010 nello stato americano ci sarebbero state "autostrade a idrogeno", piene di distributori di idrogeno appunto.

Le cose, finora, sono andate diversamente.

Ma la colpa non è dell'idrogeno, ma di chi gli ha forse attribuito aspettative sbagliate. Perché in ragione delle sue caratteristiche, per alcune applicazioni, quali ad esempio l'alimentazione degli autoveicoli, **ad oggi non risulta conveniente**.

Mentre invece può diventarlo per fare muovere mezzi di grandi dimensioni: tir, navi, aerei. Così come oltre agli utilizzi industriali già consolidati (raffinazione petrolifera, produzione di ammoniaca e metanolo, produzione di acciaio primario), e oltre che per produrre energia elettrica, l'idrogeno potrebbe in futuro essere utilizzato anche per scaldare case e uffici in combinazione, se non in sostituzione, del gas naturale.

L'occasione apparentemente mancata del World Economic Forum dedicato al climate change

Alle origini dell'alleanza strategica delle '7 sorelle' per l'idrogeno c'è in realtà un percorso che non si è mai interrotto e un'occasione che sembrava persa. Perché proprio così ("**Molte parole, pochi fatti**") veniva presentato da molti commentatori l'esito dell'edizione 2020 dell'annuale World Economic Forum di Davos, che precedette di poche settimane l'esplosione della pandemia da Sars-Cov-2.

Quasi interamente dedicato al climate change, in realtà secondo la gran parte degli osservatori presenti "l'unico risultato ottenuto al World Economic Forum è stato quello di citare il cambiamento climatico in ogni discorso. Ma nonostante i buoni propositi, il settore privato non sembra

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



ancora in grado di affrontare la sfida del riscaldamento globale o cogliere le sue opportunità". Così invece evidentemente non era e oggi i promotori della *Green Hydrogen Catapult* affermano che l'idea di unire i grandi player globali è nata a Davos ed è stata sviluppata in vista della *Cop26*, la conferenza Onu sul clima che si terrà a Glasgow a novembre 2021.

Il rapporto IEA del 2019: cogliere le nuove opportunità dell'idrogeno

Ma che le prospettive per l'idrogeno stessero per riaprirsi in realtà era noto da qualche anno.

È del 2019 ad esempio un rapporto prodotto dalla *Agenzia internazionale per l'energia (IEA)* su richiesta del governo del Giappone, sotto la sua presidenza del G20. Il report intitolato **"The future of hydrogen: seizing today's opportunities"** segna un punto di svolta nella consapevolezza delle potenzialità dell'idrogeno quale vettore energetico completamente 'pulito': in particolare esso suggerisce come sia praticabile lo sviluppo di tecnologie che consentano di passare dalla produzione di idrogeno "grigio", con impiego di anidride carbonica, a ben più sostenibili tipologie "blu", con impiego di strumenti per la cattura del carbonio, per arrivare poi a un idrogeno "verde" che sfrutti le proprietà elettrolitiche grazie all'impiego di elettricità da fonti rinnovabili.

Il report rileva come tali novità tecnologiche creino le condizioni di uno slancio politico e commerciale senza precedenti, con progetti in rapida espansione in tutto il mondo, aprendo la strada a una riduzione dei costi dell'idrogeno pulito e a un suo conseguente utilizzo su larga scala.

L'idrogeno verde tra i pilastri dell'European Green Deal

L'invito dell'IEA non passa inascoltato.

Nelle ultime settimane del 2019 l'Unione Europea vara i propri piani di azione strategica per combattere il climate change e raggiungere la completa decarbonizzazione entro il 2050: l'*European Green Deal*, il nuovo programma europeo per la crescita sostenibile e il *Circular Economy Action Plan*, il piano d'azione per l'introduzione su larga scala delle pratiche economiche 'circolari'.

L'obiettivo principale è quello di fare la propria parte per limitare l'aumento del riscaldamento globale, che secondo le stime del *Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC)* dell'ONU, deve rimanere entro gli 1,5 °C rispetto all'epoca pre-industriale: se si va oltre si possono causare danni irreversibili al pianeta e quindi alla specie umana.

Per rispettare questo limite, stabilito dagli Accordi di Parigi del 2015, l'Unione Europea si è impegnata ad azzerare le proprie emissioni inquinanti nette entro il 2050, e a rispettare obiettivi intermedi per il 2030 (ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, precedentemente l'obiettivo era fissato al 40%) e il 2040.

Nell'ambito di questa strategia di totale decarbonizzazione, l'Europa assegna all'idrogeno "verde" (oltre che a quello "blu" in un'ottica di breve termine) un ruolo di primissimo piano.

L'Europa e l'Italia per una economia dell'idrogeno

Passano infatti pochi mesi e, in piena era Covid-19 (8 luglio 2020), la Commissione Europea presenta la **"Strategia per l'idrogeno per un'Europa climaticamente neutra"**, un documento programmatico che prevede tre differenti fasi di sviluppo dell'economia dell'idrogeno, con investimenti giganteschi in elettrolizzatori e infrastrutture per il trasporto, lo stoccaggio e la fornitura del gas sul territorio.



Programmi e impegni che vengono confermati il 26 e 27 novembre scorso nel [Forum europeo sull'idrogeno](#) il cui sottotitolo è significativo: **"Kick-starting the EU hydrogen industry to achieve the EU climate goals"**.

Anche in Italia il tema torna in auge: il Ministero dello sviluppo economico lo scorso 24 Novembre ha lanciato sul proprio sito una consultazione pubblica in merito alle **"Linee Guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno"** nell'ambito delle quali il nostro Paese si candida a diventare l'hub del Mediterraneo per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio di idrogeno verde.

Perché dunque questo ritorno all'idrogeno dopo anni di stallo e promesse finite nel dimenticatoio?

Che cosa è avvenuto per fare ripartire idee, progetti e investimenti che coinvolgono tutto il mondo?

Idrogeno grigio. Idrogeno Blu. Idrogeno verde.

La risposta è: **il progresso tecnologico e gli investimenti globali in atto per un futuro sostenibile possono rendere praticabile l'utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico pulito e conveniente.**

Esso infatti, come detto, sulla Terra non si trova allo stato puro ma in sostanze come l'acqua e nei combustibili fossili quali gas naturale, carbone, petrolio.

Per poterlo 'liberare' dunque occorre rompere le composizioni molecolari in cui è 'imprigionato' e per fare questo esistono fondamentalmente tre modalità.

1. La prima, meno costosa ma anche la più dannosa per l'ambiente, dà forma al cosiddetto **idrogeno grigio** e consiste nel ricavarlo da combustibili fossili generando svariate tonnellate di anidride carbonica per ciascuna tonnellata di idrogeno prodotta.
2. La seconda, che consente di realizzare il cosiddetto **idrogeno blu**, è una modalità simile alla prima ma che ha sviluppato una tecnologia per cui l'anidride carbonica prodotta nel processo anziché essere rilasciata in atmosfera viene quasi interamente catturata e stoccata nel sottosuolo.
3. E poi c'è la terza modalità, quella davvero a emissioni zero ma fino a oggi fortemente minoritaria, in cui l'idrogeno viene ricavato dall'elemento naturale più noto del quale è componente, l'acqua. È questo **idrogeno verde** su cui il mondo intero sta riversando una buona parte

delle speranze di un nuovo sviluppo ecologicamente sostenibile.

Perché ora l'idrogeno può diventare conveniente

Come si ricava l'idrogeno dall'acqua? Attraverso il processo dell'elettrolisi, grazie a una macchina che si chiama elettrolizzatore, che **utilizza l'energia elettrica per liberare l'idrogeno.**

E proprio l'energia utilizzata è la chiave del problema: **perché possa caratterizzarsi davvero come "verde" l'idrogeno deve essere prodotto utilizzando fonti energetiche rinnovabili, solare o eolica.**

Sia l'elettricità 'pulita' necessaria che gli elettrolizzatori sono componenti piuttosto costose, motivo per cui l'idrogeno verde è risultato fino a oggi sensibilmente più oneroso delle altre due tipologie (tra i 4 e gli 8 dollari al kg contro gli 1,5 del grigio e i 3,5 del blu).

Ma, appunto, grazie ai progressi della tecnologia e i massicci investimenti pubblici e privati innescati dalla necessità di fare fronte al climate change, questi costi stanno calando drasticamente.

L'Unione Europea prevede che **entro il 2030 il costo dell'idrogeno verde possa addirittura essere inferiore a quello dell'idrogeno grigio.** C'è poi una caratteristica unica che può favorire l'utilizzo dell'idrogeno quale fonte di energia pulita e che lo differenzia dall'energia elettrica prodotta direttamente attraverso il solare o l'eolico: **la possibilità di stoccarlo, conservarlo e trasportarlo praticamente ovunque.** A questo aspetto è infatti dedicata una buona parte degli investimenti messi in campo dall'Unione Europea, la quale prevede comunque anche di utilizzare i gasdotti già esistenti.

L'idrogeno quale elemento fondamentale del mix energetico del futuro

La capacità di stoccaggio dell'idrogeno potrebbe essere infatti di enorme importanza in una società che si va sempre più elettrificando.

Oggi l'elettricità soddisfa il 20 per cento del fabbisogno energetico del mondo, ma sotto la spinta delle azioni per lo sviluppo sostenibile questa percentuale potrebbe presto moltiplicarsi.

Il problema delle fonti primarie rinnovabili (sole, vento) di energia elettrica è che non possono essere costanti perché legate alle condizioni meteorologiche; in più, sono difficili da immagazzinare.

Quello della sicurezza della continuità della fornitura e della comodità di stoccaggio è ancora oggi il principale punto di forza delle fonti di energia tradizionali (combustibili fossili), ma nel mondo futuro a emissioni zero il loro ruolo stabilizzatore potrebbe essere sostituito dall'idrogeno pulito. **L'idrogeno può pertanto rappresentare un importante anello di congiunzione tra la produzione di energia da fonti rinnovabili e un sistema energetico decarbonizzato**, contribuendo a rendere il sistema più flessibile e sicuro. Si può dunque ragionevolmente ipotizzare che esso possa diventare sempre più un elemento fondamentale del mix energetico mondiale: secondo l'Hydrogen Council, associazione lobbistica operativa a Bruxelles, **entro il 2050 l'elemento più abbondante del nostro universo potrebbe soddisfare già il 18 per cento del fabbisogno mondiale di energia.**





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

